



CITTA' DI VITTORIA

---

**RASSEGNA STAMPA**

**08.10.2019**

# Dispensa: «Mani legate dai dirigenti»

L'intervista. Il commissario: «Mai detto che la città è irredimibile, ma lo sarebbe qualora nessuno reagisse»  
«Non se e quanto durerà l'attuale gestione ma se dovesse proseguire dobbiamo avere la possibilità di lavorare»



## Com'è nata e con chi l'ultima polemica

L'ormai tristemente famoso aggettivo "irredimibile" è venuto fuori nel corso di un incontro tra la psicoterapeuta Sabrina D'Amanti ed i commissari prefetzi Dispensa e Termini. Secondo quanto raccontato dalla D'Amanti (rilanciato poi dal blog vittoriadaily.net e dell'impazzato sul web) Dispensa avrebbe più volte ribadito la sua opinione sulla città usando il termine irredimibile. La stessa sostiene di aver più volte tentato di dire la sua durante questo incontro, di invitarlo ad avviare progetti di risanamento culturale, ma di essere stata più volte interrotta.

«Il problema è culturale, ho sottolineato - si legge nella nota della psicoterapeuta - ed è su questo terreno che va combattuto. Serve un progetto articolato che si fondi su basi scientificamente valide e che utilizzi tecniche innovative, al passo con il tempo che viviamo, idonee a scardinare gli innumerevoli elementi che alimentano la marginalità e il degrado che toccano i massimi livelli nei quartieri periferici, ma che si distribuiscono anche per le vie del centro. In conclusione, mi ha detto che mi sfida alla realizzazione di un progetto di quartiere. Mi parla quindi di un progetto nel quale mi propone di entrare, un progetto avviato da un altro cittadino che ha messo generosamente a disposizione della città competenze ed esperienze, avviando un lavoro di sensibilizzazione e crescita rivolto ai giovani. Sottolineo che la proposta di realizzare un progetto nei quartieri io l'ho già fatta, ma a quel punto il suo tempo era finito».

«Non si può pensare di dire 'questa è una città immersa nel degrado, niente la potrà redimere' e poi, quando qualcuno viene a dire che è necessario programmare fior di interventi si faccia finta di ascoltare e per tutta risposta si dica di entrare in un altro progetto, senza dubbio degno, ma che nulla ha a che fare con quello che sono andati a proporre».

N. D. A.

«Querelo chi insiste nel travisare le mie dichiarazioni: non si fa così il bene della città»

NADIA D'AMATO

«Mai detto che Vittoria è una città irredimibile e chi ha sostenuto e sostiene il contrario verrà querelato». Così il commissario straordinario di Vittoria, il prefetto Filippo Dispensa replica a chi lo accusa di aver definito "senza speranza" la città da lui governata, insieme al resto della triade prefettizia, dal luglio 2018.

«Quando ho incontrato questa persona - chiarisce Dispensa - non ero da solo. Con me c'era il commissario Giovanna Termini che si è resa conto, quando come me ha visto la



polemica divampata sui social, di come il mio pensiero e le mie parole fossero state travisate. Ho solo detto che, se si continua di questo passo, se i cittadini per bene di Vittoria, che sono poi la quasi totalità, non si ribellano a questo stato di cose, Vittoria rischia (a quel punto sì) di diventare irredimibile. Ritengo che creare ed alimentare queste polemiche faccia solo male alla città».

«Io mi sto impegnando moltissimo per Vittoria - ha aggiunto - ma trovo serie difficoltà a mettere in pratica le nostre richieste a causa dell'atteggiamento di alcuni dirigenti. Non so se il commissariamento a Vittoria verrà prolungato da 18 a 24 mesi, in ogni caso chiederò che venga modificata la legge e che ai commissari venga dato maggiore potere, altrimenti rischiamo di avere le mani legate dall'atteggiamento di alcuni di-

RADUNO. «Non sono stato io a chiedere alla polizia di identificare tutti i partecipanti ad un incontro in piazza»

rigenti che ci impediscono di lavorare come la città merita».

A lui sul web, anche se in maniera più velata, alcuni internauti avevano attribuito anche la colpa di aver inviato la Polizia di Stato a controllare i documenti dei partecipanti ad un incontro spontaneo che si è tenuto domenica 29 settembre scorso in piazza del Popolo. In quell'occasione, un gruppo di cittadini si era dato appuntamento in piazza, senza bandiere politiche né striscioni, per cercare di capire cosa fare per risolvere le sorti di Vittoria, soprattutto a seguito della polemica legata proprio all'aggettivo "irredimibile". Poco prima del termine dell'incontro, due Volanti hanno avvicinato i partecipanti e li hanno identificati. Per la Questura un atto dovuto, visto che si trattava di una manifestazione non comunicata (come prevede la legge) agli organi preposti, per gli organizzatori era invece solo un incontro, seppur pubblicizzato su Facebook. Anche in questo caso, Dispensa si dice pronto a querelare quanti lo ritengono responsabile di aver chiesto l'intervento delle Volanti.

## Com'è nata e con chi l'ultima polemica

L'ormai tristemente famoso aggettivo "irredimibile" è venuto fuori nel corso di un incontro tra la psicoterapeuta Sabrina D'Amanti ed i commissari prefettizi Dispenza e Termini. Secondo quanto raccontato dalla D'Amanti (rilanciato poi dal blog vittoriadaily.net e da lì impazzato sul web) Dispenza avrebbe più volte ribadito la sua opinione sulla città usando il termine irredimibile. La stessa sostiene di aver più volte tentato di dire la sua durante questo incontro, di invitarlo ad avviare progetti di risanamento culturale, ma di essere stata più volte interrotta.

"Il problema è culturale, ho sottolineato- si legge nella nota della psicoterapeuta- ed è su questo terreno che va combattuto. Serve un progetto articolato che si fondi su basi scientificamente valide e che utilizzi tecniche innovative, al passo con il tempo che viviamo, idonee a scardinare gli innumerevoli elementi che alimentano la marginalità e il degrado che toccano i massimi livelli nei quartieri periferici, ma che si distribuiscono anche per le vie del centro. In conclusione, mi ha detto che mi sfida alla realizzazione di un progetto di quartiere. Mi parla quindi di un progetto nel quale mi propone di entrare, un progetto avviato da un altro cittadino che ha messo generosamente a disposizione della città competenze ed esperienze, avviando un lavoro di sensibilizzazione e crescita rivolto ai giovani. Sottolineo che la proposta di realizzare un progetto nei quartieri io l'ho già fatta, ma a quel punto il suo tempo era finito".

"Non si può pensare di dire 'qua c'è una città immersa nel degrado, niente la potrà redimere' e poi, quando qualcuno viene a dire che è necessario programmare fior di interventi si faccia finta di ascoltare e per tutta risposta si dica di entrare in un altro progetto, senza dubbio degno, ma che nulla ha a che fare con quello che sono andata lì a proporre".

N. D. A.

# La solidarietà dei volontari a tutta la polizia

L'Associazione volontari della Protezione civile "G. Caruano" di Vittoria ha voluto esternare solidarietà alla polizia dopo i due agenti uccisi a Trieste durante l'esercizio del loro dovere. Un'azione simbolica ma significativa, organizzata dal dirigente della sezione di Vittoria Giovanni Buonvicino. Al ritorno dal servizio di routine 10 volontari si sono radunati davanti alla sede del commissariato di Vittoria, hanno suonato le sirene, osservato un minuto di raccoglimento e poi hanno stretto la mano ai poliziotti presenti. "Doveroso" dice Buonvicino- il minimo

che potevamo fare. Siamo distanti 2 mila chilometri da Trieste ma con questo gesto vogliamo stringerci attorno ai familiari degli agenti uccisi, Matteo Demenego e Pierluigi Botta, e a tutta l'istituzione Polizia. Speriamo non accada mai più". La stessa cosa l'associazione l'aveva fatta dopo l'assassinio del carabiniere Cerciello avvenuto a Roma. In quella circostanza i volontari della Caruano dopo il servizio si erano radunati davanti alla caserma dei carabinieri di Vittoria per dare solidarietà al comandante dell'Arma. L'Associazione presieduta da Gio-

vanni Buonvicino è formata da circa 20 volontari che nei ritagli di tempo si dedicano alla completa attività di volontariato senza fini di lucro. "Armati da puro spirito di servizio semplice e nobile"- puntualizza Buonvicino. I volontari sono a disposizione del territorio e della comunità per dare il meglio a 360 gradi. Durante i funerali di Alessio e Simone hanno dato il loro massimo contributo. L'associazione 107 Caruano è stata coinvolta anche per le calamità naturali di Giampileri, Vibio Valentia, L'Aquila.



G. L. L. I volontari del Caruano che hanno partecipato all'iniziativa

... lo spopolamento. Chiediamo  
che l'impegno assumiamo  
in zona disagiata a una altezza sempre  
realizzabile

# Un nuovo comitato civico tra inclusioni e «distinguo»



➔ Nasce «Vittoria Unita» con 9 soggetti in campo per la città

➔ L'associazione commercialisti «Prendiamo le distanze, mai coinvolti nella iniziativa»

GIUSEPPE LA LOTA

Anche la città fa il bilancio dopo un anno di commissariamento straordinario. E si accorge che è profondamente «rosso», non rispondente alle aspettative iniziali. Con questa premessa nasce il Comitato civico «Vittoria Unita», composto da 9 soggetti promotori: Confcommercio, Confagricoltura, Cittadinanzattiva-Tribunale diritto del malato, Aipe Federproprietà, As-

soziazioni commissionerari ortofrutticoli, Fare Verde, WWF, Associazione Vittoria dalle finestre rotte e Associazione Oltre Lo Scoglio. Un comitato unito e aperto a tutti, ma disposto a lasciar fuori chi vorrebbe entrare per disunire.

Nel giorno della presentazione ufficiale, il primo distinguo. «Nessuna adesione dell'Associazione nazionale commercialisti della provincia di Ragusa al Comitato civico Vittoria uni-

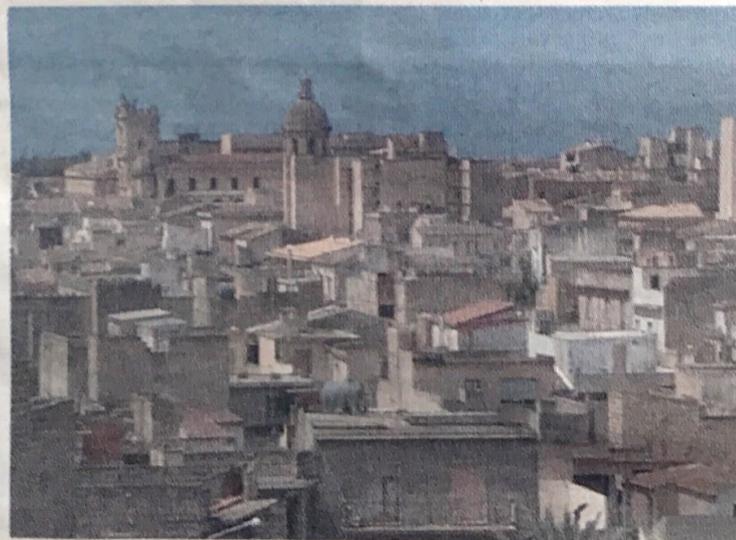
ta». Lo afferma la presidente Rosa Anna Paolino: «La nostra è una associazione formata da professionisti che in nessun modo può esprimere giudizi politici anche perché non pertinenti alla nostra realtà associativa. Come Anc, nel corso di una telefonata interlocutoria, avevamo sostenuto l'aspetto morale e civile con cui la cittadinanza vittoriese si trova costretta a fare i conti. Ma nulla di più. E, quindi, ribadiamo: nessuna adesione al comitato

in questione, da cui piuttosto prendiamo le distanze».

Eppure i promotori, Antonio Pirre, Antonio Prelati, Gregorio Lenzo, Livio Mandarà, Anna Chiaramonte e Marco Lo Bartolo, ieri hanno ripetuto come premessa che il movimento nasce «a partitico e apolitico». Non è campagna elettorale, ma la richiesta di un incontro con i commissari per ribadire «dopo 12 mesi di attività commissariale che tutte le questioni elencate nella relazione che ha determinato lo scioglimento non risulta siano state affrontate. Anzi, diversi problemi si sono addirittura aggravati».

E giù l'elenco delle emergenze di Vittoria: «Emergenza ambientale mai affrontata e non risolta per le decine di discariche abusive sparse; cattiva manutenzione dell'impianto di depurazione di Scoglitti e intasamento della rete fognaria; mancanza di agibilità sociale e poco ascolto nei confronti delle attività produttive; perdita di opportunità storiche per lo sviluppo economico del territorio come il Gal «Agenda urbana».

Il comitato chiede dunque ai commissari «la rendicontazione pubblica sia amministrativa che finanziaria del lavoro svolto in questo anno; gli obiettivi in agenda fino alla fine del mandato, a cui il comitato intende fornire la propria totale collaborazione per bene della città, pronti al dialogo con questa amministrazione».



Una panoramica della città. Sopra, la conferenza stampa di ieri mattina

IL RICONOSCIMENTO

TACCUINO

## All'istituto Fermi formazione anche utilizzando i droni

ANTONELLO LAURETTA

I droni all'Istituto "Enrico Fermi" di Vittoria come ausilio didattico. L'innovazione tecnologica, le strumentazioni all'avanguardia, la conseguente formazione dei docenti per ottimizzare l'uso di tali risorse per traggare l'obiettivo di avere studenti capaci d'inserirsi nel mondo del lavoro con un bagaglio di competenze adeguate alle aspettative di una società in continua evoluzione, sono la nuova mission dell'Istituto "Fermi" di Vittoria. Ad anticipare l'interessante novità è la dirigente scolastica Sara Costanzo. I droni sono destinati alla sezione per Geometri, contribuiranno ad aggiornare il percorso didattico di quest'indirizzo e saranno utilizzati al rilievo topografico tramite le el-



L'utilizzo dei droni

borazioni tridimensionali fotogrammetriche. "Questa scelta è paradigmatica di un percorso di discontinuità - dichiara la dirigente scolastica Sara Costanzo - rispetto a un modello trasmissivo d'attività formativa, a volte eccessivamente nozionistico e teorico, che troppe volte pone i neodiplomati in difficoltà soprattutto all'atto dell'inserimento nel mondo del lavoro. Siamo certi che questo nuovo percorso alimenterà l'interesse del mondo professionale verso i nostri studenti." L'attività, titolo del progetto Labor@tori 3.0, è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento".

## La poesia «Cercami» di Anna Maria Citino primo premio alla Giornata mondiale di Roma

Attestazione. La docente vittoriese in luce alla basilica di S. Maria sopra Minerva

La Vittoria che non si arrende alle avversità sociali degli ultimi anni cerca e trova il riscatto nei versi di Anna Maria Citino, docente di Italiano e Storia al "Cerletti" di Conegliano Veneto. Ma anche poetessa per passione. La vittoriese, che da anni vive e insegna al nord, si è aggiudicata, con la poesia "Cercami", il primo premio nella "Giornata mondiale della poesia con Agnese Monaco-100 thousand poets for change Rome 2019" che si è svolta la settimana scorsa nella basilica di Santa Maria sopra Minerva a Roma. Protagonista dei suoi versi, la Sicilia "essenza di ogni esistenza". "Dedico questo premio- dice Anna Maria Citino- a mia figlia e alla mia famiglia. "Cercami" è un inno alla vita e all'e-



Citino con Agnese Monaco

sistenza. Io credo che nella vita non bisogna mai smettere di cercarsi se ci sono veri sentimenti. Infatti, "cercami anche al di là dell'isola", la Sicilia, la mia isola".

Anna Maria Citino è stata presa dalla passione per la poesia da quando aveva 16 anni. Ha cominciato a scrivere qualsiasi cosa dappertutto. Nel 2013 ha dedicato dei versi all'eros con il libro "Tre cuori" ed è stata ospite di Paolo Bonolis alla trasmissione "Avanti un altro". "Bonolis aveva intuito che avevo talento e non s'è sbagliato"- dice ridendo l'autrice.

Il premio vinto il 28 settembre a Roma è il più importante dal 2013. "Sono stata finalista in vari concorsi di poesia-rivela-ma non mi aspettavo di arrivare al primo posto. Ero in sala in maniera informale, ma quando mi hanno chiamata per dirmi che avevo vinto ho pianto di gioia".

G. L. L.

## LA DECISIONE DEL GIP

### Rubò scarpe, carcere revocato

s.m.) Il Gip del Tribunale di Ragusa ha accolto la richiesta di revoca della custodia cautelare ai danni di Francesco Parasole, 28 anni, vittoriese, accusato di furto di un paio di scarpe. Il giovane è stato interrogato lo scorso fine settimana in carcere dove è detenuto per altra causa: detenzione di droga. Il giudice Claudio Maggioni ha accolto la richiesta avanzata dall'avvocato Matteo Anzalone, difensore dell'indagato. Per il magistrato non ci sono i gravi indizi di colpevolezza ai danni di Parasole che, in sede di interrogatorio di garanzia, aveva negato ogni addebito. Il pm Santo Fornasier aveva dato parere contrario alla revoca della misura cautelare. Resta ai domiciliari, invece, l'altro indagato, Fabio Cascone, 32 anni, di Vittoria, difeso dall'avvocato Franco Vinciguerra. Il legale si è già rivolto al Tribunale del Riesame di Catania ritenendo non congrua la misura cautelare per il furto di un paio di scarpe.

